



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO

REDAZIONE – EMAIL

Numero 3 – 10 febbraio 2010

BRUXELLES INFORMA

| | |
|---|--------|
| Nuovi fondi europei per lo sviluppo rurale | Pag. 2 |
| Crisi dell'agricoltura | Pag. 3 |
| Quale PAC dopo il 2013? | Pag. 3 |
| Euro-leaf, il nuovo logo del biologico europeo | Pag. 3 |
| Prodotti di origine animale: più controlli sulle importazioni | Pag. 4 |
| Il futuro della pesca in Europa | Pag. 4 |
| Il Parlamento elegge la nuova Commissione europea | Pag. 4 |
| Cooperazione tra Parlamento e Commissione | Pag. 5 |

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

| | |
|--|--------|
| Tutela dei siti naturali "protetti": priorità per l'UE | Pag. 5 |
| Dibattito sui biocarburanti | Pag. 5 |
| Tabacco | Pag. 6 |
| Diminuiscono in Europa le infezioni da animale a uomo | Pag. 6 |
| Mediatore europeo: rieleto Nikiforos Diamandouros | Pag. 6 |

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

| | |
|---|--------|
| 320 milioni di euro per gli agricoltori italiani in difficoltà | Pag. 6 |
| Pagamenti in agricoltura: accordo tra AGEA e APIA | Pag. 7 |
| 2010, cambia e si semplifica la condizionalità | Pag. 7 |
| Approvato il Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura | Pag. 7 |
| Presto una piattaforma per l'agricoltura biologica | Pag. 7 |
| Qualità del latte italiano | Pag. 8 |
| Tra crisi e scelte colturali | Pag. 8 |
| PSR Veneto: lo sviluppo rurale punta sui giovani | Pag. 8 |
| GAL Alto bellunese: al via uno studio sul patrimonio rurale | Pag. 9 |
| Diari della terra | Pag. 9 |

NOTIZIE DA EUROPE DIRECT VENETO

Dalla Health Check alla PAC dopo il 2013

Publicato il Quaderno n. 11 di Europe Direct Veneto lo sportello europeo di Veneto Agricoltura

L'UE, attraverso le continue riforme della Politica Agricola Comune (PAC) succedutesi nel corso degli anni, ha inteso rendere l'agricoltura europea sempre più competitiva in uno scenario internazionale in continua evoluzione. La valutazione dello Stato di Salute PAC, meglio nota come Health Check, approvata a fine 2008, ha aggiunto un ulteriore tassello a questo disegno. Gli interventi introdotti con quest'ultima revisione si sono mostrati infatti in linea con l'impianto dei precedenti provvedimenti. Ecco, dunque, che la capacità competitiva delle imprese agricole europee di stare sul mercato e, allo stesso tempo, il sostegno del ruolo multifunzionale dell'agricoltura rappresentano oggi le principali finalità della politica agricola e rurale europea. E' attorno a queste tematiche che si sviluppa il Quaderno n. 11 di Europe Direct Veneto, lo sportello europeo di Veneto Agricoltura. Con questa pubblicazione dal titolo "Dalla Health Check alla PAC dopo il 2013" si è inteso fare il punto su alcuni importanti aspetti della PAC, come per esempio le implicazioni per il settore primario derivanti dalla Health Check e il futuro della stessa PAC dopo il 2013, anno in cui si concluderà il periodo di programmazione finanziaria iniziato nel 2007. Partendo dal fatto che la sfida "perenne" della PAC è quella di dover costantemente giustificare la sua stessa esistenza e che ormai da tempo gli addetti ai lavori si stanno chiedendo a quanto ammonteranno le risorse di bilancio per l'agricoltura europea dopo il 2013, si può facilmente comprendere quanto siano attuali le tematiche trattate. La pubblicazione può essere richiesta gratuitamente a Europe Direct Veneto: tel. 049/8293716; e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org.

Europe Direct Veneto: l'informazione viaggia via SMS

Europe Direct Veneto ha avviato un servizio di informazione tramite la spedizione di SMS. Gli interessati possono ricevere gratuitamente sul proprio cellulare dei messaggi flash con brevissime notizie sulle politiche europee. Per aderire all'iniziativa è sufficiente segnalare a europedirect@venetoagricoltura.org il numero di cellulare al quale si desidera ricevere gli SMS, le tematiche che più interessano (UE in generale; agricoltura/quali comparti; PAC e sviluppo rurale; pesca; sicurezza alimentare; ambiente; energie rinnovabili; politiche regionali; ricerca e sviluppo; Eurobarometro e statistiche UE; politiche giovanili/istruzione/cultura; normative, bandi, ecc.), nonché l'autorizzazione all'invio degli SMS. Per informazioni: tel. 049 8293716.

Quindicinale "Veneto Agricoltura Europa"

E' possibile abbonarsi gratuitamente a Veneto Agricoltura Europa, quindicinale di informazioni dall'Unione Europea su agricoltura, territorio, ambiente. Il bollettino viene inviato tramite posta elettronica oppure, su richiesta, in formato cartaceo. Per abbonarsi e prendere visione dei numeri pubblicati, contattare la Redazione o collegarsi alla pagina web: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=2110>

BRUXELLES INFORMA

Nuovi fondi europei per lo sviluppo rurale

L'UE ha deciso la ripartizione dei fondi supplementari per fronteggiare la crisi economica nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale

Dei 5 miliardi di euro stanziati, all'Italia vanno 465 milioni, ripartiti tra diffusione della banda larga sui territori rurali (93 milioni di euro), gestione delle risorse idriche (88 milioni), ristrutturazione del settore lattiero-caseario (87 milioni), tutela delle biodiversità (86 milioni), lotta ai cambiamenti climatici (83 milioni) e promozione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (29 milioni). Si ricorda che tra ottobre 2009 e gennaio 2010 sono stati modificati tutti i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) delle Regioni europee per adattarli alle nuove sfide legate alla crisi economica in atto. Come accennato, l'importo supplementare previsto dal piano europeo di ripresa economica è di circa 5 miliardi di euro: la Francia è il maggior beneficiario del nuovo stanziamento, con 992 milioni, seguita dalla Germania con 942, Spagna con 574 e Regno Unito con 482.

- *Biodiversità, risorse idriche, comparto del latte, cambiamenti climatici, energie rinnovabili e banda larga*

I finanziamenti saranno destinati in massima parte alla difesa della biodiversità (31,2% del totale, pari a 1,5 miliardi di euro) e della risorsa idrica (26,9%, 1,3 miliardi). Per la ristrutturazione del settore lattiero-caseario è stato stanziato il 14,5% della dotazione (circa 700 milioni), cifra analoga a quella stanziata per la lotta ai cambiamenti climatici. Il settore delle energie rinnovabili riceve un supplemento pari al 5,6% del

bilancio aggiuntivo disponibile (300 milioni). Lo sviluppo delle infrastrutture a banda larga nelle zone rurali rimane un obiettivo strategico importante: sono a disposizione quasi 400 milioni.

- *Cronistoria e commento del Commissario europeo*

Nel 2009, in seguito alla valutazione dello Stato di salute della PAC, si è reso disponibile un eccedente di 3,9 miliardi di euro da investire nello sviluppo rurale. A questa dotazione si è aggiunto un altro miliardo proveniente dal piano europeo di ripresa economica, tra le cui priorità è stato inserito il potenziamento della banda larga nelle zone rurali. Il Commissario uscente per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, Mariann Fischer Boel, nel commentare il provvedimento ha sottolineato che "l'attuale situazione di crisi economica e, contemporaneamente, di sfida sull'ambiente, richiede interventi non solo nelle città ma anche nelle campagne. A livello europeo abbiamo preso iniziative risolutive e multiformi. La valutazione dello Stato di Salute della PAC e il piano europeo di ripresa economica hanno reso disponibili nuove risorse finanziarie: ora spetta agli Stati membri e alle Regioni utilizzare questo denaro in maniera oculata". (Fonte: ue)

Crisi dell'agricoltura

La guerra dei prezzi scatenata dalla distribuzione sta mettendo sempre più in difficoltà il mondo della produzione

Secondo il COPA (Comitato delle organizzazioni professionali agricole dell'UE) e la COGECA (Confederazione generale delle cooperative agricole dell'UE) gli agricoltori europei si stanno trasformando sempre più spesso nelle vittime della guerra dei prezzi scatenata dalla distribuzione e dunque sollecitano le autorità pubbliche ad intervenire "con la massima tempestività". "Questa situazione - ha spiegato il Segretario generale del COPA-COGECA, Pekka Pesonen - è diventata inaccettabile. La pressione al ribasso sui prezzi esercitata dalla distribuzione mette alle strette l'intera catena alimentare. Il calo dei prezzi alla produzione, che non è accompagnato da una diminuzione dei costi di produzione, esercita una pressione insostenibile sui redditi dei produttori, che sono crollati del 12,2% in media, lo scorso anno. In alcuni casi, costringe perfino gli agricoltori ad abbandonare la loro attività. Questa concorrenza aggressiva dei prezzi è responsabile inoltre di limitare la scelta del consumatore e causa turbative della produzione di prodotti stagionali come gli ortofrutticoli". Le organizzazioni agricole europee sollecitano quindi la Commissione, gli europarlamentari e i ministri dell'UE ad agire con urgenza. Invitano la Commissione a proporre nel corso del 2010 misure legislative concrete che riportino l'equilibrio tra le forze che operano all'interno della catena alimentare e contribuiscano a migliorarne il funzionamento. (Fonte: ue)

Quale PAC dopo il 2013?

La Conferenza delle regioni periferiche marittime dell'Europa presenta a Gijón, Spagna, la sua posizione sulla PAC del dopo 2013

Il 15 e 16 febbraio prossimi, a Gijón, l'Ufficio politico della CRPM intende adottare la sua posizione sul futuro della PAC del dopo 2013. Il parere della CRPM riguarderà i nuovi criteri da prendere in considerazione per ripartire gli aiuti concessi agli agricoltori e il ruolo da svolgere con le regioni in materia di attuazione dei PSR. "Il dispositivo attuale dei pagamenti diretti non è più giustificabile in quanto i loro importi sono ancora in gran parte dipendenti da riferimenti storici", si legge in un documento di lavoro che sarà discusso a Gijón e che prevedrebbe una transizione progressiva verso un regime più omogeneo "ma che presenti una differenziazione giustificata e adeguata degli aiuti in funzione di zone omogenee stabilite conformemente ai diversi sistemi produttivi, alle condizioni pedo-climatiche, territoriali, produttive, ecc.). Si ricorda che questo documento non costituisce ancora una posizione formale della CRPM. Le regioni propongono che su questo tema venga avviato un grande dibattito, alimentato con dati sulle conseguenze territoriali dei diversi casi che possono essere previsti come, per esempio, le conseguenze per l'occupazione agricola e rurale, gli impatti sui territori "più esposti" (isole, montagna, zone a scarsa densità di popolazione, zone ecologicamente sensibili), la differenziazione e la modulazione degli aiuti in funzione del ruolo dell'attività agricola e del grado di presa in considerazione di obiettivi ambientali. La CRPM intende invitare la Commissione europea ad elaborare rapidamente "possibili scenari" territoriali e rendere pubblici i risultati delle simulazioni. Per ulteriori informazioni sull'argomento, contattare la Redazione. (Fonte: ue)

Euro-leaf, il nuovo logo del biologico europeo

La Commissione europea ha annunciato il vincitore, uno studente tedesco, del concorso per il logo biologico europeo

A partire dal 1° luglio 2010, il nuovo logo sarà obbligatorio per tutti gli alimenti biologici confezionati prodotti in uno Stato membro dell'UE e che rispondono ai requisiti essenziali, mentre sarà opzionale per i

prodotti importati. Accanto al logo europeo sarà consentito riprodurre altri loghi privati, locali o nazionali. Il logo vincente è stato scelto tramite un concorso paneuropeo aperto a studenti di arte e di design. Le circa 3.500 proposte pervenute sono state esaminate da una giuria di esperti internazionali che ha selezionato le tre migliori, poi pubblicate sul sito del concorso (www.ec.europa.eu/organic-logo) dove è stato possibile votarle fino al 31 gennaio 2010. Negli ultimi due mesi, circa 130.000 persone hanno votato on-line per scegliere, tra i tre finalisti, il nuovo simbolo del biologico europeo. Alla fine, il logo vincente "Euro-leaf", ideato dallo studente tedesco Dusan Milenkovic, ha ottenuto il 63% dei voti totali. Nel logo "Euro-leaf" le stelle simbolo dell'Unione Europea tracciano il profilo di una foglia su sfondo verde. Si tratta di un simbolo molto diretto che trasmette due messaggi chiari: natura ed Europa. I primi tre classificati saranno premiati dalla DG Agricoltura della Commissione europea con una cerimonia che avrà luogo a Bruxelles nel prossimo mese di luglio. I tre vincitori riceveranno rispettivamente 6.000, 3.500 e 2.500 euro. (Fonte: ue)

Prodotti di origine animale: più controlli sulle importazioni

L'UE intensifica i controlli alle frontiere su una serie di prodotti provenienti dai Paesi terzi

Dalla fine del mese di gennaio, tutti gli Stati membri sono tenuti a rafforzare i controlli alle frontiere su una serie di prodotti che vanno dalle nocchie alla frutta e verdura provenienti da Paesi terzi, nel tentativo di limitare eventuali danni alla salute umana e animale. Tali controlli sono previsti dal Reg. CE n. 669/2009 che indica una serie di regole comuni per i controlli ufficiali sulle importazioni di determinati mangimi ed alimenti di origine non animale. I controlli sui documenti che accompagnano le spedizioni di questi prodotti saranno così effettuati sistematicamente, mentre i controlli visivi verranno eseguiti ad una frequenza inferiore. L'aumento del livello dei controlli è stato imposto al fine di accertare l'eventuale presenza di un certo numero di sostanze che possono costituire un rischio per la salute umana e animale, come le aflatossine nelle noci e i pesticidi nella frutta e nella verdura. La Commissione intende monitorare regolarmente l'attuazione del Reg. CE 669/2009 da parte degli Stati membri. Con l'esperienza acquisita a livello nazionale e facendo affidamento sui più recenti strumenti scientifici, la Commissione procederà a revisioni trimestrali dell'elenco di questi prodotti, al fine di garantire un elevato livello di tutela in tutta l'UE della salute dei consumatori. (Fonte: ue)

Il futuro della pesca in Europa

La commissione Pesca del Parlamento europeo definisce le priorità della riforma

Maggiori responsabilità per i professionisti, norme chiare per favorire buone pratiche di pesca, nuovi sistemi di gestione delle catture, miglioramento degli accordi con i paesi terzi. Sono queste le priorità prese in considerazione dalla commissione Pesca del Parlamento europeo in vista della riforma della Politica Comune della Pesca (PCP). La relazione di Maria Do Céu Patrão Neves, che analizza il Libro verde sulla riforma della PCP, è stata ratificata a fine gennaio, con 15 voti a favore e 9 contro, dalla commissione parlamentare. Il voto in seduta plenaria del Parlamento dovrebbe tenersi il 25 febbraio. In sintesi, la commissione Pesca raccomanda l'abbandono dell'approccio verticale tradizionale (top-down), puntando piuttosto sulla regionalizzazione e la sussidiarietà e la partecipazione dei professionisti del settore e delle altre parti interessate. L'obiettivo della regionalizzazione e della sussidiarietà consiste nel tener maggior conto delle particolarità locali delle flotte e dei mari dell'UE. Per ulteriori informazioni sull'argomento contattare la Redazione. (Fonte: ue)

Il Parlamento elegge la nuova Commissione europea

La Barroso II rimarrà in carica fino al 31 ottobre 2014

Con 488 voti favorevoli, 137 contrari e 72 astensioni, il Parlamento ha eletto la nuova Commissione europea che resterà in carica fino al 31 ottobre 2014 sotto la guida, per la seconda volta, di José Manuel Barroso. I leader dei gruppi PPE, S&D e l'ALDE avevano annunciato il loro sostegno al nuovo Esecutivo, mentre i Verdi/ALE, la GUE/NGL e l'EFDD avevano anticipato il loro voto contrario e l'ECR aveva anticipato l'astensione. La Commissione Barroso I, approvata nel novembre 2004, aveva ottenuto 449 voti favorevoli, 149 contrari e 82 astensioni. Aprendo il dibattito in aula, il Presidente del Parlamento, Jerzy Buzek, ha affermato che "questa è l'alba di un nuovo decennio, con un nuovo modo di lavorare per le Istituzioni europee". Su questo argomento si veda anche la rubrica "Approfondimento" a pagg. 13- 15. (Fonte: ue)

Cooperazione tra Parlamento e Commissione

Approvate le richieste del Parlamento che riflettono il nuovo ruolo dello stesso Parlamento dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona

Il Parlamento e la Commissione stanno rivedendo il cosiddetto "accordo quadro" che definisce le relazioni tra le due Istituzioni, le loro responsabilità politiche, il flusso di informazioni e il coordinamento legislativo. Dopo l'insediamento della Commissione Barroso II si avvierà la seconda fase dei negoziati che dovrebbe portare, entro maggio-giugno 2010, al testo di un nuovo ambizioso "accordo quadro". I principali aspetti che il nuovo accordo dovrà prevedere riguardano: il rispetto del principio della parità di trattamento tra Parlamento e Consiglio, in particolare per quanto riguarda l'accesso alle riunioni e alla documentazione completa delle riunioni della Commissione con gli esperti nazionali; il miglioramento dell'obbligo di rendiconto dell'Esecutivo; il miglioramento del processo legislativo; una maggiore collaborazione tra Commissione e Parlamento nei negoziati internazionali. (Fonte: pe)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Tutela dei siti naturali "protetti": priorità per l'UE

Una sentenza della Corte di Giustizia sancisce la supremazia dell'ambiente sulle altre componenti della vita socio-economica

Se l'UE propone di definire un sito naturale come "protetto" in base alla legislazione europea, uno Stato membro può rifiutare tale proposta soltanto per ragioni ambientali e non per considerazioni economiche, sociali, culturali o per particolarità locali o regionali. Questo principio, che si potrebbe definire di "supremazia" dell'ambiente sulle altre componenti della vita socio-economica, è stato fissato dalla Corte di Giustizia dell'UE, in una sentenza legata a un caso tedesco.

La Rete Natura 2000

Si ricorda che le norme europee sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche sono contemplate dalla Direttiva "Habitat" del 2000. Tale norma istituisce una Rete ecologica europea di zone speciali di conservazione chiamata «Natura 2000» la quale deve garantire il loro mantenimento, o il loro ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente. La direttiva europea prevede che ogni Stato membro trasmetta alla Commissione europea un elenco di siti da proteggere, i cosiddetti siti di importanza comunitaria. Sulla base di queste segnalazioni, e di rigidi criteri di tutela ambientale, viene poi compilato l'elenco dei siti di importanza comunitaria. Qualsiasi piano o progetto che possa incidere in modo significativo sul sito deve poi essere sottoposto a una valutazione del suo impatto sul sito medesimo, tenendo conto degli obiettivi di conservazione dello stesso. Quelli che pregiudicano l'integrità del sito protetto non vengono approvati dalle autorità nazionali.

Gli effetti della decisione della Corte dei Conti

La decisione della Corte europea ha molti effetti pratici. Innanzitutto, gli obiettivi di conservazione dei siti protetti e la coerenza con la normativa europea su Natura 2000 hanno carattere ambientale e quindi prevalgono su ogni altra considerazione. Se uno Stato membro si rifiuta di includere uno o più siti nell'elenco dei siti di importanza comunitaria elaborato dalla Commissione lo può fare solo per motivi di tutela dell'ambiente. Esigenze economiche, sociali e culturali, nonché particolarità regionali e locali non possono giustificare un rifiuto. La Corte riconosce qualche eccezione minore al principio soltanto in caso di lavori iniziati prima dell'entrata in vigore della Direttiva "Habitat". Diversamente, per qualsiasi lavoro o intervento nei siti protetti vige un solo principio: evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie o perturbazioni significative delle specie per cui le zone protette sono state designate. (Fonte: ue)

Dibattito sui biocarburanti

La Commissione europea accusata di stimolare il ricorso all'olio di palma a danno delle foreste tropicali

La Commissione europea sta elaborando una comunicazione con la quale intende definire come gli Stati membri e gli operatori economici dovranno applicare i criteri di sostenibilità dei biocarburanti previsti dalla Direttiva 2009/28/CE sulle energie rinnovabili. Su questa delicata questione si è inserita nei giorni scorsi la ONG "Friends of the Earth" che ha denunciato il progetto della stessa Commissione mirante ad autorizzare l'uso controverso dell'olio di palma come biocarburante, ridefinendo "foreste" le piantagioni di palme, mentre la loro espansione è una delle cause principali della distruzione delle foreste tropicali. La ONG deplora anche che la normativa comunitaria, che intende bandire l'uso dei biocarburanti non sostenibili, permetta l'abbattimento delle foreste tropicali e l'espansione delle piantagioni di palme. "Permettere l'espansione delle

piantagioni di palme – sostiene infatti la ONG - per produrre combustibili per autotrazione avrà un impatto catastrofico sul clima, la biodiversità e le popolazioni che dipendono dalle foreste. Per lottare seriamente contro il cambiamento climatico e la perdita della biodiversità, la nuova Commissione europea dovrà rivedere il lascito in materia di biocarburanti della Commissione precedente e controllare scrupolosamente che le foreste non vengano sacrificate per produrre combustibili”. Insistendo sulle proprie preoccupazioni, l'ONG aggiunge che la rapida espansione delle superfici coltivate di piantagioni di palme è oggi la principale causa della distruzione delle foreste tropicali in Malesia e in Indonesia. Per “Friends of the Earth”, non solo l'impatto sul clima dell'espansione delle colture per biocarburanti è negativo, dato che è ormai assodato che queste fanno aumentare le emissioni di carbonio, ma la conversione delle foreste tropicali in piantagioni per la produzione di olio di palma creerà “un saldo negativo delle emissioni di carbonio”, dato che occorreranno 86 anni di uso di combustibile organico di olio di palma per compensare le emissioni dovute al disboscamento. Per informazioni:

http://www.foeeurope.org/agrofuels/EC_implementation_sustainability_scheme.pdf (Fonte: ue)

Tabacco

Uno studio sulla situazione del comparto propone di mantenere gli aiuti ai coltivatori tramite una tassa sulle sigarette

Uno studio realizzato da ricercatori di sei paesi dell'UE sostiene la necessità di mantenere un aiuto diretto ai produttori europei di tabacco ancora per alcuni anni se le condizioni politiche lo permettono. Questo studio, presentato in commissione Agricoltura del Parlamento europeo, prevede che l'aiuto ai produttori potrebbe, come avviene in Svizzera, essere finanziato tramite una tassa sulle sigarette. Inoltre, verrebbe offerto ai coltivatori di tabacco la possibilità di differenziare le loro attività. (Fonte: ue)

Diminuiscono in Europa le infezioni da animale a uomo

Secondo i dati dell'ultimo rapporto dell'Efsa (Agenzia europea per la sicurezza alimentare) sulle zoonosi e le infezioni alimentari nell'Unione Europea, il numero di casi umani delle tre più importanti infezioni zoonotiche è stato inferiore nel 2008 rispetto al 2007. La Campilobacteriosi rimane l'infezione da animale più frequente negli esseri umani in tutta l'UE, con 190.566 casi notificati nel 2008 (in calo da 200.507 nel 2007). (Fonte: efsa)

Mediatore europeo: rieletto Nikiforos Diamandouros

Il Parlamento europeo ha eletto con 340 voti, per la terza volta, il greco Diamandouros alla carica di Mediatore europeo fino al 2014

Durante il suo nuovo mandato, Diamandouros intende far sì che l'Unione Europea offra ai propri cittadini i vantaggi promessi dal Trattato di Lisbona, rafforzando il dialogo costruttivo con le Istituzioni e gli organi della stessa UE e migliorando il servizio ai cittadini, attraverso un utilizzo più efficiente delle risorse. Il riconfermatissimo Mediatore ha inoltre l'intenzione di rafforzare la cooperazione con i difensori civici nazionali e regionali e di comunicare più efficacemente con i cittadini. Per maggiori informazioni:

<http://www.ombudsman.europa.eu/home.faces;jsessionid=3DE28BFD8C7E6C7A2121BEF89AE4AEE1>

(Fonte: ue)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

320 milioni di euro per gli agricoltori italiani in difficoltà

La Commissione europea autorizza un regime di aiuto agli agricoltori italiani colpiti dalla crisi

La Commissione europea ha autorizzato un regime di aiuti per circa 320 milioni di euro destinato a sostenere gli agricoltori in difficoltà a causa della crisi finanziaria ed economica in corso. Gli aiuti che dipendono da questo nuovo regime potranno essere concessi, per un massimo di 15.000 euro ad azienda, fino al 31 dicembre 2010 e saranno erogati sotto varie forme dagli enti locali e regionali, nonché da altre istanze pubbliche. Il regime italiano è aperto agli agricoltori di tutti i sottosettori della produzione agricola primaria, sempre che non risultassero già in difficoltà in data 1° luglio 2008 (ovvero prima dell'inizio della crisi). Questo regime completa altre misure di crisi già realizzate dall'Italia ai sensi del quadro temporaneo per gli Aiuti di Stato e approvate dalla Commissione e, naturalmente, rispetta tutte le condizioni instaurate dal quadro temporaneo per gli Aiuti di Stato. Il testo integrale della decisione della Commissione sarà pubblicato nel Registro degli Aiuti di Stato sul sito della DG Concorrenza con il numero 686/2009:

http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ . (Fonte: ue)

Pagamenti in agricoltura: accordo tra AGEA e APIA

Siglato un accordo tra l'Organismo pagatore rumeno Apia e Agea

Nei giorni scorsi è stato firmato un accordo di cooperazione tra l'Organismo pagatore rumeno APIA e l'AGEA. L'accordo riguarda lo sviluppo di significative ed importanti azioni di cooperazione e scambio di esperienze nel settore dell'erogazione degli aiuti agricoli comunitari. Grazie a tale iniziativa, che si inserisce nel quadro generale delle intense attività di cooperazione che l'Italia sta svolgendo insieme ad altri Stati membri dell'UE a supporto della Commissione europea, le amministrazioni italiana e rumena perseguono l'obiettivo di migliorare, attraverso il reciproco scambio di conoscenze ed esperienze, i benefici complessivi derivanti dalla Politica Agricola Comune per gli agricoltori di entrambi i Paesi. (Fonte: gov)

2010, cambia e si semplifica la condizionalità

Entra a pieno regime la riforma della PAC (Health Check) definita alla fine del 2008

Il via della riforma parte a seguito di una lunga gestazione, fatta di azioni di recepimento a livello nazionale e regionale e di predisposizioni normative a livello comunitario. Tra gli interventi più importanti vanno ricordati quelli relativi al funzionamento della condizionalità, semplificato da un restyling legislativo approvato in via definitiva dalla Conferenza Stato-Regioni (seduta del 17/12/2009 con decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31/12/2009). Abrogati i vecchi provvedimenti, sono state definite le nuove regole che sovrintendono all'applicazione in Italia dei Cgo - Criteri di gestione obbligatori, considerati unicamente come quelli direttamente collegati alla responsabilità dell'agricoltore, e delle Bcaa - Buone condizioni agronomiche e ambientali. Il nuovo decreto - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale - è formato da 28 articoli e 7 allegati e introduce un "Testo unico" della condizionalità che, oltre a disporre l'abrogazione dei precedenti decreti in materia (come ad esempio il set-aside) unifica il quadro normativo comprendendo sia il regime di condizionalità che le disposizioni di riduzione ed esclusione dai finanziamenti dello sviluppo rurale. La riduzione del numero delle norme, che passa da 7 (previste nelle scorse annualità) a 5, costituisce la principale novità introdotta dal decreto. Le 5 nuove regole corrispondono ai 4 obiettivi delle buone condizioni agronomiche e ambientali previsti dalla precedente normativa: protezione del suolo contro l'erosione; destrutturazione; riduzione di sostanza organica; livello minimo di gestione dell'habitat. A questi 4 obiettivi si aggiunge la nuova "buona norma" dell'Health Check e cioè la gestione sostenibile delle risorse idriche. Questa nuova norma prevede il rispetto standard delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto a tale adempimento. Sempre nell'ambito della protezione e gestione delle risorse idriche, lo standard relativo all'obbligo di introdurre fasce tampone lungo i corsi d'acqua sarà una nuova regola che però verrà recepita in Italia a partire dal 2012. (Fonte: gov)

Approvato il Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura

La Conferenza delle Regioni, ha approvato il "Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2009-2011". Il documento può essere scaricato dal seguente indirizzo internet:

http://www.regioni.it/upload/270110_AGRIC_SELVICOLTURA.pdf oppure richiesto alla Redazione.

Presto una piattaforma per l'agricoltura biologica

Sarà un forum aperto a tutti gli attori del biologico interessati allo sviluppo del settore in una visione sistemica della sostenibilità, dell'ambiente e delle attività produttive. Anche Veneto Agricoltura tra gli enti promotori

Al via la Piattaforma tecnologica italiana in agricoltura biologica. Quali i suoi obiettivi? Innanzitutto formulare una visione condivisa e "di sistema" sull'avanzamento del settore a livello nazionale, ma anche individuare le linee di ricerca più promettenti, predisponendo un'agenda strategica di ricerca da promuovere in Italia. Alla Piattaforma hanno aderito, costituendosi in Comitato promotore: Ager srl, Società di consulenza e ricerca di Coldiretti; Aiab, Associazione italiana agricoltura biologica; Aprofuit Italia soc. coop.; Atq srl; Cnr, Consiglio nazionale delle ricerche; Cra, Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura; Crpv, Centro ricerche per le produzioni vegetali; Inran, Istituto nazionale per la ricerca sull'alimentazione e la nutrizione, Enenea, Federbio, Federazione italiana agricoltura biologica, Università di Bologna, Università di Pisa, Veneto Agricoltura. Il prossimo passo sarà la costituzione degli organi di governo, presidente, vice presidente e presidente del comitato scientifico, della piattaforma. Nel solco di quanto indicato dalle istituzioni dell'Unione Europea, le Piattaforme tecnologiche favoriscono l'incontro fra le esigenze del tessuto industriale e quelle degli altri attori economici e sociali, permettendo di definire un quadro di riferimento fondamentale per

stabilire priorità, tempi e piani d'azione in relazione a questioni di importanza strategica per il futuro dell'Europa. (Fonte: gov)

Qualità del latte italiano

Presentati i risultati del Programma di promozione del latte bovino italiano con tracciabilità di filiera garantita realizzato da Unalat

"Itala", due anni di attività per la valorizzazione del latte italiano - è il tema di un incontro tenutosi a Roma in occasione del quale sono stati presentati i risultati del Programma di promozione del latte bovino italiano con tracciabilità di filiera garantita, realizzato da Unalat con il sostegno del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e con la collaborazione di Buonitalia ed Inran. Il Programma, che ha preso il via nel 2007, ha permesso l'istituzione del marchio collettivo di qualità "Itala" e la realizzazione di numerose iniziative informative, promozionali ed educative ad esso correlate, come per esempio il portale internet "Italaweb.it", il progetto didattico "A scuola con Itala", il circuito delle "Fattorie del latte", l'istituzione del Premio "Latte qualità Itala", l'attuazione di una campagna di comunicazione su stampa e televisione e la partecipazione ad eventi fieristici. Il Programma ha coinvolto importanti aziende lattiero-casearie operanti sul territorio nazionale che oggi marchiano i loro prodotti con "Itala" e che hanno partecipato attivamente alle attività realizzate in un biennio di impegno a tutto campo. L'iniziativa di Roma è stata l'occasione per fare il punto sugli obiettivi raggiunti ed annunciare i progetti futuri che avranno come protagonista il marchio "Itala". (Fonte: gov)

Tra crisi e scelte colturali

Secondo l'Istat, la grave crisi in atto porta gli agricoltori a scegliere con attenzione se e cosa coltivare

L'instabilità dei mercati e la conseguente diminuzione dei prezzi di vendita dei principali prodotti agricoli frena la spinta agli investimenti nel settore primario. E nelle scelte di semina dichiarate dagli agricoltori emerge una complessiva diminuzione delle superfici investite a pomodoro (-13,9%) e a legumi freschi (-10,4%), a fronte di un aumento di quelle destinate alle altre ortive (18,5%). A fotografare le intenzioni di semina delle principali colture erbacee nell'annata agraria 2009-2010 è una rilevazione campionaria dell'Istat su un campione di circa 8 mila aziende. La programmazione delle semine, osserva l'Istituto di statistica, risente di alcuni fattori che hanno in parte caratterizzato la passata campagna agraria: il consolidarsi della nuova PAC, in primis il calo dei prezzi di vendita dei principali prodotti agricoli. Tuttavia, il grano e il riso tornano a crescere. In particolare, nell'annata agraria 2009-2010 si rileva rispetto alla precedente, un aumento delle superfici destinate alla coltivazioni di frumento duro (4,1%) e tenero (1,1%) e di riso (2,1%). In diminuzione le superfici di mais da granella (-4,4%) e cereali minori, quali sorgo (-33,2%), orzo (-14,0%), avena (-6,2%). In calo risultano anche le superfici destinate alla coltivazione dei semi oleosi, in particolare del girasole (-15,5%) e della colza (-3,8%). Al contrario, la soia registra un aumento del 2,4%, che riesce solo in parte a bilanciare la diminuzione degli altri prodotti del comparto. Questo fenomeno - rileva l'Istat - è sintomo della maggiore attenzione dei conduttori di aziende all'andamento dei mercati e alle conseguenti oscillazioni dei prezzi dei prodotti agricoli. (Fonte: istat)

Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Bando PSR: lo sviluppo rurale punta sui giovani

Ricambio generazionale: è questa una delle priorità delle politiche di sviluppo rurale del Veneto. L'aumento del numero di giovani imprenditori è una delle condizioni fondamentali per la competitività del settore agricolo regionale. Per questo il PSR ripropone anche nel 2010 il "Pacchetto Giovani", un insieme "integrato"

di misure che ha lo scopo di favorire l'insediamento di giovani agricoltori nel territorio regionale. Molteplici gli obiettivi di questa misura che, da una parte, vuole favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali e, dall'altro, punta a migliorare l'efficienza delle imprese attraverso il ricambio generazionale. In questo modo si intende rafforzare in seconda battuta anche l'integrazione delle imprese con il territorio e la società circostanti. La peculiarità del "Pacchetto Giovani" è quella di poter scegliere tra diversi set di misure quelle più coerenti al proprio progetto d'impresa. La misura, infatti, è vincolata alla presentazione di un "Piano aziendale" d'impresa finalizzato a guidare il giovane imprenditore nello sviluppo della propria azienda. Per poter accedere agli aiuti è necessario attivare tre misure: oltre a quella "base" (ovvero la 112 "Insediamento di giovani agricoltori") comune a tutte le richieste di "Pacchetto Giovani", si dovrà scegliere tra la "121" ("Ammodernamento delle aziende agricole") e la "121 - LC" nel caso di un'impresa impegnata nel settore lattiero-caseario. La terza misura potrà essere selezionata, infine, tra la 111 - azione 3 ("Formazione Professionale"), la 114 ("Utilizzo di servizi di consulenza") e la 132 ("Partecipazione a sistemi di qualità"). Il "Pacchetto Giovani" può contare su un importo a bando di 33 milioni di euro (di cui 11 per il settore lattiero-caseario). La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 28 febbraio 2010. Per scaricare il testo completo del bando è possibile accedere all'apposita sezione del portale regionale. Per maggiori informazioni: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programmazione+2007+-+2013/Terzo+Bando+Generale+2009.htm>

GAL Alto bellunese: al via uno studio sul patrimonio rurale

Tutelare e riqualificare il patrimonio storico-culturale diffuso sul territorio dell'Alto bellunese. È questo uno degli obiettivi a breve termine del GAL con sede ad Auronzo di Cadore. Per farlo l'associazione bellunese ha richiesto uno specifico finanziamento per la realizzazione di studi e censimenti funzionali alla pianificazione dei successivi interventi sul territorio. L'iniziativa si muove nell'ambito del PSR veneto e mira a valorizzare le risorse storiche, culturali e paesaggistiche locali, per migliorare la qualità della vita dei residenti. Si tratta della prima azione della seconda linea strategica di intervento del Piano di Sviluppo Locale ed è volta a monitorare e a documentare i caratteri storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale: una fase di analisi necessaria per indirizzare gli interventi di recupero e riqualificazione previsti dalle successive azioni nell'ambito della Misura 323/a del PSR. Il GAL Alto bellunese affiderà l'esecuzione dell'intervento ad un soggetto terzo selezionato ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito web: <http://www.galaltobellunese.com/>

Diari della terra

Le foto del patrimonio rurale veneto alla Torre di Mestre

Terza uscita ufficiale per le fotografie finaliste del primo premio internazionale "Diari della Terra". Dopo l'esordio di Palazzo Correr a Venezia e la presenza alla Fieragricola di Verona, le trenta opere saranno esposte nel suggestivo scenario della Torre Civica di Mestre dal 20 febbraio al 7 marzo. Un nuovo appuntamento per apprezzare i migliori scatti sul patrimonio rurale del Veneto che sta riscuotendo sempre maggiore interesse dopo l'exploit di concorrenti iscritti (oltre 600) e di opere inviate (più di 2.300). Ma le date di Venezia, Verona e Mestre sono soltanto il preludio ad un vero e proprio "tour" che vedrà ancora protagoniste le fotografie della prima edizione del premio "Diari della Terra": a partire da marzo fino alla fine dell'anno, infatti, la mostra arriverà a toccare tutte le province della regione in collaborazione con i Gruppi di Azione Locale del Veneto. L'esposizione alla Torre Civica di Mestre sarà aperta dal lunedì al mercoledì dalle 15.00 alle 19.00 e dal giovedì alla domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. L'ingresso è gratuito. Per maggiori informazioni: <http://www.diaridellaterra.it/>

APPUNTAMENTI

Interreg IV Italia-Austria

Il 17 febbraio si terrà a Longarone (BL) un seminario informativo per la presentazione delle proposte progettuali "Small Project Fund" nell'ambito del programma Interreg Italia - Austria organizzato dalla Regione del Veneto, in collaborazione con la Regione Friuli-Venezia Giulia e il Land Carinzia. All'incontro saranno illustrati i contenuti dell'avviso e le modalità per la presentazione dei progetti. Per maggiori informazioni: interreg@regione.veneto.it o contattare la Redazione.

Energia

Si terrà a Milano il 18 febbraio prossimo il seminario "Il project financing per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Regole, procedure e responsabilità. Aspetti legali e tecnici in materia di autorizzazioni, contrattualistica, finanza di progetto". Il seminario intende fornire ai partecipanti: una lettura delle principali fasi autorizzative e realizzative di impianti alimentati da fonti rinnovabili viste in relazione al momento del finanziamento del progetto; un commento dei principali strumenti contrattuali normalmente utilizzati per portare a compimento un progetto; il panorama degli strumenti di finanziamento normalmente utilizzati con un focus particolare sullo schema del project financing in ambito energetico; approfondimenti sullo schema del project financing con particolare riferimento a progetti alimentati da fonte fotovoltaica e biomasse; la possibilità di un esercizio di applicazione pratica delle nozioni apprese durante il seminario in merito ad uno schema di project financing. Per maggiori informazioni: <http://www.reteambiente.it/formazione-energia/EN8/>

Biogas e bioenergia

Si terrà il 24 e 25 febbraio a Heiden (Germania) il simposio internazionale "Progressi nel trattamento di effluenti e digestato: Per maggiori informazioni: http://www.biogas-zentrum.de/ibbk/termine_PROGRESS_IN_Digestate-2010_EN.php

Ambiente: Innovazione e Impresa Attività sostenute dal laboratorio regionale ENVIREN - Bologna, 26 febbraio 2010

Il 26 febbraio saranno illustrate le nuove tecnologie ambientali sviluppate da ENVIREN, laboratorio della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con 11 imprese, cofinanziate dal programma regionale PRRIITT. Dopo la presentazione delle competenze di ENVIREN al servizio della ricerca industriale, le imprese prenderanno la parola presentando i progetti di ricerca avviati, che si sviluppano su tre filoni:

- sviluppo di prodotti a basso impatto ambientale;
- trattamento di rifiuti, processi di remediation e recupero scarti di produzione;
- impiego di nuove tecniche e metodi di analisi per il monitoraggio ambientale.

Il convegno si terrà a Bologna, presso l'area della Ricerca CNR, sala 215, dalle 10.00 alle 16.00. La partecipazione è gratuita. Per motivi logistici è richiesta l'iscrizione all'evento entro il 18 febbraio, http://www.aster.it/eventi/ambiente_innovazione.php

XXX^ Edizione Masterclass: Finanziamenti Europei ed Europrogettazione

Si terrà a Bruxelles dal 2 al 5 Marzo prossimo un seminario intensivo per comprendere i finanziamenti comunitari della programmazione 2007-2013 e approfondire metodologia e strumenti di progettazione consolidati per progetti di successo. Per informazioni: www.etsgroup.net

A marzo la IV^ edizione della "Settimana per l'energia sostenibile"

Organizzata dalla Direzione Generale Energia della Commissione europea, dall'Agenzia europea per la concorrenza e l'innovazione, dalle Istituzioni comunitarie e da numerosi soggetti operanti nel campo energetico sia a livello di imprese private che pubbliche, la IV^ edizione della "Settimana per l'energia sostenibile" si terrà a Bruxelles dal 22 al 26 marzo prossimo. L'evento rappresenta ormai un punto di riferimento per chi si occupa di energia sostenibile in Europa. Per l'edizione 2010 sono previsti oltre un centinaio di importanti eventi programmati a Bruxelles e in tutta l'Unione Europea. Le iscrizioni sono aperte. Per ulteriori informazioni su registrazione, workshop o visite guidate <http://www.eusew.eu/> oppure e-mail: attendees@sustenergy.org

PUBBLICAZIONI

Natura 2000

La DG Ambiente della Commissione europea ha pubblicato una brochure dedicata alla Rete Natura 2000. Tra gli argomenti trattati: il ruolo e i compiti della Rete, salvare la biodiversità, le regioni biogeografiche, l'impegno futuro della Rete, ecc. Per informazioni: http://ec.europa.eu/environment/nature/index_en.htm oppure contattare la Redazione.

Bilancio UE 2010

L'Ufficio delle Pubblicazioni dell'UE ha edito la brochure "EU budget 2010" che fornisce utili informazioni circa la struttura del bilancio dell'Unione Europea per l'anno in corso. Grafici e tabelle riepilogano le aree di intervento e i diversi capitoli di spesa. Per informazioni contattare la Redazione.

L'Unione Europea in Italia

L'Ufficio delle Pubblicazioni dell'UE ha edito la brochure "L'Unione Europea in Italia", una sorta di "mappatura" dei centri e delle strutture presenti nel territorio nazionale che svolgono attività legate all'UE. La presentazione, affidata al Presidente Giorgio Napolitano, introduce all'importante compito di chi in maniera diversa svolge attività di informazione e animazione sulle politiche europee, compresa la Rete Europe Direct della quale lo sportello Europe Direct Veneto di Veneto Agricoltura fa parte. Per informazioni contattare la Redazione

Residui antiparassitari

L'Unione Europea ha pubblicato una Guida per i laboratori sul controllo e il monitoraggio dei residui di antiparassitari negli alimenti e nei mangimi. Il documento analizza i metodi di validazione e di analisi, il controllo di qualità (AQC), i requisiti per la verifica dei limiti massimi di residui (LMR) e la valutazione dell'esposizione ai pesticidi. Il documento, in lingua inglese, può essere richiesto alla Redazione.

Veneto Global Wine

Il mercato europeo del vino tra opportunità e minacce; Il vino importato in Italia? Soprattutto sfuso; Etica, sostenibilità e orientamento al mercato; L'export di vino italiano nei primi dieci mesi del 2009. Sono gli argomenti trattati nel n. 11 (febbraio 2010) di Veneto Global Wine, bollettino di informazioni e approfondimenti sul commercio internazionale del vino veneto pubblicato da Veneto Agricoltura-Settore Studi Economici. Il bollettino è pubblicato sul sito internet www.venetoagricoltura.org (cliccare a sinistra su "Economia e Mercato", poi su "Newsletter" > Newsletter Veneto Global Wine). Tra gli argomenti trattati

BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI

Bando per la promozione dei prodotti agricoli nei Paesi terzi

Le domande dovranno essere presentate al Mipaaf - Direzione generale per lo sviluppo agroalimentare, la qualità e la tutela del consumatore entro il 31 marzo prossimo

Sul sito del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali è stato pubblicato il bando per accedere ai contributi finalizzati alla promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari nei mercati dei Paesi terzi, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 3/2008. Fra le domande pervenute sarà assegnata priorità a quelli concernenti settori che attraversano particolari condizioni di crisi di mercato ed a quelle proposte da una compagine largamente rappresentativa della filiera interessata. Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero delle politiche agricole, individua le modalità applicative del credito d'imposta concesso, per gli anni 2008 e 2009, alle imprese che hanno effettuato investimenti in attività dirette in altri Stati membri (attività intese a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto agricolo o agroalimentare di qualità). Per ulteriori informazioni contattare la Redazione.

European Entrepreneurship Video Award 2010

La Commissione Europea ha lanciato il concorso "European Entrepreneurship" rivolto ad incoraggiare cineamatori nella produzione di un breve video sull'imprenditoria. Sono previste tre distinte categorie "tematiche": "Imprenditorialità - Un altro stile di vita"; "Imprenditorialità - Sfide e successi"; "Imprenditorialità - La via del futuro". Ai primi classificati di ciascuna categoria sarà assegnato un premio di euro 3.333, i secondi classificati riceveranno € 2.222, mentre ai terzi classificati andranno € 1.111. Ogni premio sarà assegnato senza tener conto dei costi di produzione dei filmati o di altre spese. I produttori dei video migliori saranno invitati a partecipare alla cerimonia di premiazione che si terrà a Bruxelles il 25 maggio 2010 nel contesto della Settimana europea delle Piccole e Medie Imprese. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/enterprise/policies/entrepreneurship/video-award/index_it.htm

Invito a presentare proposte per Networking sessions at ICT 2010

La Commissione europea invita a presentare proposte per le sessioni di networking a ICT 2010 che si terrà a Bruxelles dal 27 al 29 settembre 2010. L'evento ospiterà dozzine di sessioni di networking per facilitare i

contatti tra ricercatori e innovatori, ingegneri e investitori nell'ambito di tutti i settori dell'innovazione digitale, La comunità ICT può proporre topic per le sessioni di networking. Scadenza: 15/04/2010. Per ulteriori informazioni: http://ec.europa.eu/information_society/events/ict/2010/networking/call/index_en.htm

Master in finanziamenti europei ed europrogettazione

Si terrà dal 2 al 5 marzo a Bruxelles un seminario intensivo organizzato dalla Ets Group, per comprendere i finanziamenti comunitari nella nuova programmazione 2007-2013 e approfondire metodologia e strumenti di progettazione consolidati per progetti di successo. Per informazioni contattare la Redazione.

Concorso energia sostenibile

In occasione di Energethica, 5° Salone dell'energia rinnovabile e sostenibile che si terrà a Genova, Fiera del Mare, dal 4 al 6 Marzo 2010, sono stati banditi 2 concorsi per giovani. In palio 7.000 euro. I concorsi vertono su due tematiche: Energia e trasporto merci: risparmio energetico e fonti rinnovabili per una catena logistica sostenibile; Progetti che integrano la produzione di energia da impianti solari fotovoltaici. La scadenza per la presentazione delle candidature è il 16 febbraio per il bando mobilità; il 20 febbraio per il bando fotovoltaico. Per maggiori informazioni: http://www.energethica.it/index_EE_premio_it.htm

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 25 del 29 gennaio 2010

Regolamento (UE) n. 80/2010 della Commissione, del 28 gennaio 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 718/2007 che attua il regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA)

L 26 del 30 gennaio 2010-02-09

Regolamento (UE) n. 86/2010 della Commissione, del 29 gennaio 2010, recante modifica dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio per quanto riguarda la definizione dei prodotti della pesca e del regolamento (CE) n. 1010/2009 della Commissione per quanto riguarda lo scambio di informazioni sulle ispezioni condotte su pescherecci di paesi terzi e le disposizioni amministrative in materia di certificati di cattura

Decisione della Commissione, del 27 gennaio 2010, relativa al contributo finanziario dell'Unione a favore di un programma di lotta contro gli organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali nei dipartimenti francesi d'oltremare per il 2010

L 27 del 30 gennaio 2010

Regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea

Direttiva 2009/144/CE del Parlamento europeo del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa a taluni elementi e caratteristiche dei trattori agricoli o forestali a ruote

L 30 del 2 febbraio 2010

Decisione della Commissione, del 22 dicembre 2009, che adotta, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, un terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina

Decisione della Commissione, del 22 dicembre 2009, che adotta, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, un terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica atlantica

Decisione della Commissione, del 22 dicembre 2009, che adotta, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, un terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale

Decisione della Commissione, del 22 dicembre 2009, che adotta, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, un terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea

Decisione della Commissione, del 22 dicembre 2009, che adotta, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, un terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica boreale

L 32 del 4 febbraio 2010

Regolamento (UE) n. 94/2010 della Commissione, del 3 febbraio 2010, recante fissazione di un limite quantitativo supplementare per le esportazioni di zucchero fuori quota per la campagna di commercializzazione 2009/2010

Decisione della Commissione, del 2 febbraio 2010, relativa alla liquidazione dei conti di taluni organismi pagatori del Belgio, della Germania, di Malta, del Portogallo e della Romania per quanto riguarda le spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) per l'esercizio finanziario 2008

L 34 del 5 febbraio 2010

Regolamento (UE) n. 97/2010 della Commissione, del 4 febbraio 2010, recante registrazione di una denominazione nel registro delle specialità tradizionali garantite [Pizza Napoletana (STG)]

Decisione della Commissione, del 1° febbraio 2010, relativa alla liquidazione dei conti di alcuni organismi pagatori della Grecia, del Portogallo e della Finlandia per quanto riguarda le spese finanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'esercizio finanziario 2007

Decisione della Commissione, del 1° febbraio 2010, relativa alla liquidazione dei conti di alcuni organismi pagatori del Belgio, della Germania, della Spagna, del Portogallo e della Slovacchia per quanto riguarda le spese finanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'esercizio finanziario 2008

Decisione della Commissione, del 2 febbraio 2010, relativa alla liquidazione dei conti dell'organismo pagatore di Malta per quanto riguarda le spese connesse alle misure di sviluppo rurale finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) per l'esercizio finanziario 2007

L 35 del 6 febbraio 2010

Regolamento (UE) n. 103/2010 della Commissione, del 5 febbraio 2010, concernente l'autorizzazione del chelato di manganese dell'analogo idrossilato della metionina come additivo per mangimi destinato ai polli da ingrasso

Regolamento (UE) n. 104/2010 della Commissione, del 5 febbraio 2010, concernente l'autorizzazione di potassio diformiato come additivo per mangimi destinato alle scrofe (titolare dell'autorizzazione BASF SE) e recante modifica al regolamento (CE) n. 1200/2005

Regolamento (UE) n. 105/2010 della Commissione, del 5 febbraio 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari, per quanto riguarda l'ocratossina A

Decisione della Commissione, del 5 febbraio 2010, che modifica la decisione 2005/880/CE relativa alla concessione di una deroga richiesta dai Paesi Bassi a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

Decisione della Commissione, del 5 febbraio 2010, recante modifica della decisione 2009/719/CE della Commissione che autorizza determinati Stati membri a rivedere il proprio programma annuale di controllo della BSE

APPROFONDIMENTO

Parte la nuova Commissione europea Cinque anni decisivi per il futuro dell'UE

Il rilancio della crescita economica e la sostenibilità dell'economia europea nel futuro, legando competitività a lungo termine e tutela degli standard dell'ambiente e della sicurezza sociale; la lotta alla disoccupazione; il

rafforzamento della coesione tra le classi sociali e tra le regioni; la sicurezza degli europei e la gestione dei fenomeni demografici, come l'immigrazione; lo sviluppo della cittadinanza europea e la partecipazione civica di tutti i cittadini. E infine, anzi soprattutto, una presenza forte dell'Europa sulle grandi questioni della nostra epoca, dalla sicurezza alla lotta alla criminalità, alla concorrenza economica, il commercio e le crisi, politiche o naturali, legate allo sviluppo nei Paesi emergenti o in via di sviluppo.

Sono molte e importanti le sfide che la nuova Commissione europea si troverà ad affrontare da qui fino al 2014. Il Parlamento europeo, con 488 voti a favore, 137 contro e 88 astensioni, ha votato la fiducia all'Esecutivo presieduto per la seconda volta dal portoghese José Manuel Barroso, che opererà secondo i dettami del nuovo Trattato di Lisbona. Un Commissario per Paese, tante novità, e nove donne, un record per un'Istituzione che nei suoi primi trent'anni di vita, fino alla fine del decennio Ottanta, era rappresentata soltanto da uomini.

Dei ventisette Commissari proposti in prima battuta dai Governi dei Paesi UE, il Parlamento europeo ne ha bocciato uno alle audizioni sul programma: la bulgara Jeleva, che era stata proposta per il portafoglio sugli aiuti umanitari, è stata sostituita dalla connazionale Georgieva, già figura di spicco alla Banca Mondiale. Cinque anni fa la stessa sorte era toccata all'Italia: l'assemblea di Strasburgo aveva "bocciato" il Commissario indicato dal Governo, Rocco Buttiglione, che fu sostituito dall'attuale Ministro degli Esteri, Franco Frattini, responsabile degli Affari interni dell'UE. Nel 2008 Frattini aveva a sua volta lasciato l'incarico UE ad Antonio Tajani, cui fu affidato il portafoglio comunitario dei trasporti.

Nella nuova Commissione, Tajani è confermato come Vicepresidente, ma cambia attribuzione: sarà responsabile della politica industriale e di promozione dell'imprenditoria. Un portafoglio importante per il sistema economico italiano, basato sul modello della piccola e media impresa e dei distretti industriali, che anche durante la severissima crisi in corso ha dimostrato una solidità che altri modelli, invece, non hanno saputo garantire. Consolidare la ripresa e affrontare temi chiave come l'accesso al credito o la sburocrazia saranno le sfide principali per l'Europa che definisce i suoi obiettivi economici dei prossimi anni. Inoltre alcuni settori, tra cui in primis, l'automobile, si trovano di fronte a scelte epocali, viste le condizioni di mercato e le prospettive delle nuove tecnologie, in particolare quelle "verdi".

Il nuovo collegio avrà sette vicepresidenti, compresa la baronessa britannica Catherine Ashton che rivestirà anche la carica di Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza, in virtù dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il 1° dicembre scorso. E il Trattato estende le competenze dell'Unione in molti settori: oltre a quello della politica estera con la nuova "Ministro" che coordinerà il Servizio diplomatico europeo, ci si dovrà attendere un'Europa più decisa in materie come quella dell'immigrazione, dell'energia e dell'ambiente.

Tra i portafogli più rilevanti, alcuni vanno a Commissari che hanno dato buona prova di sé nel precedente esecutivo: lo spagnolo Joaquin Almunia, ad esempio, passa dagli affari economici e finanziari alla concorrenza, materia in cui – dalle fusioni di imprese agli aiuti di Stato - l'Europa ha l'esclusiva. La gestione dell'euro e della ripresa economica passa invece al finlandese Olli Rehn, che si è occupato finora dello spinoso dossier dell'allargamento dell'UE verso i Balcani e la Turchia. Il dossier energia va al tedesco Günther Oettinger, e il mercato interno, comprese le regole sui servizi finanziari, al francese Michel Barnier, già Ministro del Governo Sarkozy e Commissario europeo sotto la Presidenza di Romano Prodi. Altri portafogli-chiave vanno al belga De Gucht, sul commercio e i negoziati al WTO, e al rumeno Dacian Cioloș, l'agricoltura e lo sviluppo rurale che assorbe il 40% del budget comunitario (un altro 40% è per la coesione regionale dell'austriaco Johannes Hahn).

E le donne? Oltre alla Ministro degli Esteri Ashton e alla bulgara Georgieva di cui s'è detto, la svedese Cecilia Malmström prende gli Affari Interni, compresa l'immigrazione. Androulla Vassiliou (Cipro) avrà istruzione e cultura, con la nuova competenza sullo sport; la greca Maria Damanaki si occuperà di affari marittimi e pesca, e l'ex ministra danese Connie Hedegaard, che ha presieduto in dicembre il summit sul clima di Copenaghen, assume la stessa responsabilità ma a livello europeo. L'olandese Neelie Kroes passa dalla concorrenza all'agenda digitale, e l'irlandese Maire Geoghegan-Quinn sarà la Signora Ricerca e Innovazione. Infine, al suo terzo mandato, la lussemburghese Viviane Reding dovrà far applicare i nuovi contenuti della

Carta dei diritti fondamentali del Trattato di Lisbona e stimolare la partecipazione dei cittadini alla dimensione comunitaria.

Resta il ruolo chiave del Presidente Barroso, per rafforzare il ruolo dell'UE sullo scenario mondiale. Barroso ha dichiarato: "Abbiamo un programma europeo e ora abbiamo anche una squadra europea. Sulla base delle nomine degli Stati membri, ho cercato di formare un collegio che possa generare nuove idee e imprimere un nuovo slancio per affrontare le principali sfide dell'Europa odierna. Questo collegio attuerà gli orientamenti politici che ho presentato al Parlamento europeo e sono certo che avrà un ruolo decisivo nel guidare l'Europa verso la ripresa e verso un'economia sociale di mercato che sia sostenibile e al servizio del cittadino. Ho messo insieme una Commissione forte per portare avanti un'Europa forte, anche sulla scena mondiale, come previsto dal Trattato di Lisbona."

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio,

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000